

Padre 16enne bruciata viva, no permessi premio ad assassino

Data: 10 maggio 2019 | Autore: Redazione



CORIGLIANO ROSSANO (CD), 5 OTTOBRE -Mario Luzzi, il papà di Fabiana, la sedicenne accoltellata e bruciata viva dal fidanzato il 24 maggio del 2013 a Corigliano, ha scritto una lettera al ministro della Giustizia Alfonso Bonafede e al presidente della Repubblica Sergio Mattarella per protestare contro i permessi premio concessi all'assassino della figlia. "A marzo 2016 in Cassazione - afferma il papà di Fabiana nella lettera che l'ANSA ha potuto leggere - l'assassino fu condannato a 18 anni e 7 mesi di reclusione, una pena ridicola in confronto alla gravità di quello che ha fatto. Sono venuto a conoscenza che quest'anno, già tre volte, ha ottenuto licenze premio. Tutto questo mette in discussione il significato della parola giustizia. Appena appresa la notizia è stato necessario recarci in ospedale per il forte trauma subito, sapendo di poter ritrovare l'assassino di nostra figlia nel nostro paese, dopo appena 3 anni dalla sentenza. Ci sentiamo distrutti e abbandonati da uno Stato che non ci tutela"

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/padre-16enne-bruciata-viva-no-permessi-premio-ad-assassino/116444>